la tribuna di Treviso

Quotidiano Data 10-09-2023
Pagina 19
Foglio 1

I CORSI

La gestione del rischio è già materia del master

«Un'azienda molto protetta sotto il profilo informatico ma che non abbia formato i propri dipendenti e fatto cultura di prevenzione è esposta quasi allo stesso livello di una priva di difese informatiche. Ormai la maggior parte degli attacchi avviene attraverso pratiche di ingegneria sociale che si basano proprio sulla mancanza di consapevolezza informatica degli utenti». A sottolinearlo è Giovanni Brancalion Spadon, avvocato della veneziana Porto4 che segue le imprese in casi di attacchi informatici. Come la trevigiana Oms, una delle vittime più recenti assieme a Northwave e Comacchio. «Ad oggi non c'è esfiltrazione dei dati e abbiamo motivo di credere che la fase esfiltrativa non sia andata a buon fine, per fortuna – spiega l'avvocato – Nel corso del 2023 abbiamo messo a disposizione delle aziende dei tool gratuiti per la cybersecurity awareness».

Consapevolezza e formazione, dunque, assumono un ruolo chiave. Secondo Alberto Mercurio, coordinatore Cyber security lab Unis&f, «All'interno di Csl, il master in cyber security, giunto alla seconda edizione, vuole combinare in 52 ore tra moduli formativi case history e project work, tecnologia e fattore umano in primis, ma anche specializzazione, organizzazione e contaminazione tra aziende con queste particolari caratteristiche». Fra i temi toccati: evoluzione della cybersecurity, cyber risk management e continuità operativa, governance della sicurezza. —

F.P.


Hacker, se i "complici" sono i dipendenti «Formazione specifica per salvare le aziende»

La gestione del rischio è già materia del master

FRIULI VENEZIA GIULIA MERAVIGLIE EN PLEIN AIR.